

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022 - 2025



*Scuola dell'Infanzia Paritaria
"Pietro Del Torchio"*

Via Beolchi 42

Cardana di Besozzo, Varese

Tel. 0332/773350

Fax. 0332/982208

e-mail: info@scuolamaternadeltorchio.it

sito web: www.scuolamaternadeltorchio.it

Autorizzazione Paritaria N° 3088/519 DEL 05/06/2001

Associazione senza scopo di lucro

INDICE

PTOF PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pag. 4
<u>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</u> - Presentazione della scuola - Organico - Ambiente	Pag. 5 Pag. 6 Pag. 7
<u>LE SCELTE STRATEGICHE</u> - Che cos'è il RAV e a che cosa serve	Pag. 8
<u>L'OFFERTA FORMATIVA</u> - Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - La scuola che programma - Progetti ed unità di apprendimento - Cosa sono i bisogni educativi speciali e come agisce la nostra scuola - Perché si parla di educazione civica nella scuola dell'infanzia? - Progetto Raccordo - Progetto Educativo Cristiano - Ruolo dell'insegnante - Documentazione strumenti di valutazione e verifica	Pag. 14 Pag. 15 Pag. 17 Pag. 20 Pag. 21 Pag. 22 Pag. 22 Pag. 23 Pag. 23
<u>L'ORGANIZZAZIONE</u> - Rapporto scuola-famiglia - Recapiti telefonici - Deleghe - Pagamento - Incontri prestabiliti - Incontri da programmare - Incontri di formazione per i genitori - Privacy - La mensa - Assenze - Somministrazione farmaci - Servizi offerti - Tempo scuola - Corredo e materiali - Argomento proposto per l'anno scolastico 2023/2024	Pag. 24 Pag. 24 Pag. 24 Pag. 25 Pag. 25 Pag. 26 Pag. 26 Pag. 26 Pag. 27 Pag. 27 Pag. 28 Pag. 28 Pag. 29 Pag. 29 Pag. 30

<u>ULTERIORI INFORMAZIONI</u>	
- Diventa socio anche tu!	Pag. 31
- Calendario scolastico a.s. 2023/2024	Pag. 32
- Le nostre feste	Pag. 32
- Manifestazioni per aiutare la nostra scuola	Pag. 32
- Riunioni con i genitori	Pag. 32
- Le giornate speciali per i bambini	Pag. 32
- Informazioni parcheggi	Pag. 33
<u>ALLEGATI</u>	
- Menù	
- Fruizione degli spazi	
- Patto di corresponsabilità	

PTOF
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento espressivo dell’identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell’Ente e il Progetto educativo. La sua redazione è prevista dalla Legge del 13 Luglio 2015 n.107 “Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e Delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e dal DPR 275/99 “Regolamento sull’autonomia delle istituzioni scolastiche”

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all’ offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extra curricolare ed organizzativa. Il PTOF è rielaborato sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l’aggiornamento delle sue parti in relazione all’ esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

L’attuale stesura aggiornata del PTOF è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della scuola il 23/10/2023 e ha valore per il triennio **2022 - 2025**

Il documento è consultabile sul sito internet della scuola e sarà consegnato e presentato, in forma ridotta, ai genitori durante la prima riunione generale.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola Materna Pietro Del Torchio è situata in Via Beolchi 42, a **Cardana** di fronte alla Chiesa di San Martino e di fianco al Nido “Primi Spassi”. **Cardana** è una frazione di Besozzo (Va), Comune Italiano di circa 9200 abitanti, adagiato tra le colline che si distendono tra il lago di Varese e il Verbano.

La “**Scuola Materna Pietro Del Torchio**” è composta da tre sezioni omogenee per età, tale scelta è stata dettata da uno studio educativo-didattico-pedagogico che aveva come finalità il benessere e lo sviluppo naturale ed integrale delle competenze di ogni bambino.

La Scuola Materna Pietro Del Torchio è una struttura privata paritaria senza scopo di lucro, istituita nell’anno 1993 e associata AVASM-FISM di cui condivide gli obiettivi e gli ideali che sono rivolti allo sviluppo e al benessere integrale di ogni singolo bambino. L’Amministrazione e il collegio docenti sono in costante aggiornamento e collegamento con l’ente stesso. La coordinatrice, dall’anno scolastico 2018/2019, partecipa agli incontri di rete con il coordinamento FISM, per quanto riguarda la nostra zona e fa da tramite per l’intero collegio delle docenti.

L’identità istituzionale della nostra scuola è contenuta nello statuto vigente. Oggi la continuità dell’opera è garantita dall’impegno del CDA, (formato da Presidente, Vice presidente, Consiglieri e n.1 Revisore dei conti), dei soci e di altre persone che, condividendo l’ideale educativo originario di ispirazione cristiana cattolica, lo hanno assunto come responsabilità personale e operativa. La gestione finanziaria si basa su una retta annuale, pagata mensilmente dalle famiglie e sui contributi versati dal MIUR, dalla Regione e dal Comune (per i soli residenti). Le rette a carico dei genitori sono comprensive dei costi riguardanti il funzionamento generale della scuola, l’uso delle attrezzature, del materiale didattico ed i costi mensa, nonché la retribuzione del personale docente ed ausiliario e dei costi fissi (riscaldamento, acqua, energia elettrica ...)

Il versamento si deve effettuare tramite addebito diretto sul conto SDD o tramite bonifico bancario.

Dall’anno della sua fondazione, la **Scuola Materna Pietro Del Torchio** ha saputo crescere sia sul piano dei progetti realizzati, sia sul piano ideale. Questi due aspetti non hanno potuto andare che di pari passo.

All’inizio dell’attività era stato ipotizzato di creare un Ente capace di rispondere ai bisogni dei piccoli Cardanesi; oggi, per scelte organizzative generali e di gestione, si sono riformulati gli obiettivi, allargando l’offerta formativa anche alle famiglie dei territori circostanti, contribuendo a definire meglio lo scopo della scuola: **dare ai bambini un’educazione e una formazione completa**, sostenendoli nella

“maturazione dell’identità, nella conquista dell’autonomia e nello sviluppo delle competenze”.

L’ambiente è stimolante ed adeguato agli interessi e ai bisogni dei bambini al fine di favorirne lo sviluppo delle competenze sia dal punto di vista comunicativo, motorio, espressivo che da quello logico ed operativo.

La scuola dell’infanzia cerca di rispondere a questi bisogni progettando percorsi didattici scanditi negli specifici “campi del fare e dell’agire” tesi a “promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini”.

A partire dall’anno scolastico 2023-24 la Scuola Materna Del Torchio ha arricchito e completato la propria offerta formativa poiché ha ottenuto dal Comune di Besozzo, al termine dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento, l’approvazione per la messa in funzione della Sezione Primavera.

Negli ultimi anni si è andato delineando il bisogno di un servizio che nella nostra zona è ancora agli albori: un’offerta di servizi educativi a favore di bambini dai 2 ai 3 anni; bisogno e necessità di molte famiglie che sempre più spesso si ritrovano a doversi barcamenare tra il desiderio di dare una crescita armonica e continuativa al proprio bambino e i costi, spesso onerosi, che questo comporta. Poter garantire uno sviluppo sereno, ricco di stimoli ma rispettoso delle tappe evolutive dei bambini è da sempre un obiettivo della scuola Del Torchio; un percorso che, fin dai primi anni di via, garantisca ai bambini la possibilità di sperimentare, sviluppare e costruire le fondamenta su cui costruiranno il loro essere persone competenti, rispettose e felici.

ORGANICO

L’organico è costituito da:

n.7 docenti distribuite sulle quattro sezioni, sui laboratori e sui servizi di pre e post scuola

n.3 personale non docente (segretaria amministrativa, cuoca, n.1 inserviente)

n.1 coordinatrice con funzione anche di insegnante

Ad ogni sezione, per scelta metodologica e progettuale, sono solitamente assegnate due insegnanti in base al numero dei bambini iscritti.

Fondamentale è anche la figura **della coordinatrice e della pedagoga** che svolgono compiti di elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo/organizzativo e gestionale della scuola. Coordinano l’attività di tutto il personale docente e sono responsabili del buon funzionamento della scuola, promuovono una metodologia di lavoro che privilegia il lavoro di gruppo e la collegialità, in modo da valorizzare l’apporto professionale di ciascun operatore.

Le insegnanti partecipano annualmente a corsi d'aggiornamento organizzati da Fism, Maestri Cattolici e centri specializzati a livello psicologico, logopedico e psicomotorio, nonché a webinar legati alle nuove indicazioni date dal MIUR o ad argomenti specifici legati all'ambito didattico-pedagogico.

Bimensilmente seguono la formazione con la pedagista della nostra scuola, con la quale sono in contatto telefonico ogni volta che occorre un confronto strategico e pedagogico.

Il personale ha l'attestato di corso di primo soccorso, di antincendio ed l'HCCP, corso COVID e relativi aggiornamenti.

AMBIENTE

La struttura si sviluppa su tre piani

La struttura si sviluppa su tre piani e ospita:

- n.3 classi omogenee per età
- n. 1 sezione Primavera
- sala pittura,
- sala lim / laboratorio dell'acqua / sala granaglie
- palestra
- un salone
- spogliatoio
- sala da pranzo
- un'attrezzata cucina
- l'ufficio amministrativo
- cortile e ampio giardino attrezzato con giochi da esterno
- tensostruttura per attività all'esterno, ma al coperto
- servizi igienici

LE SCELTE STRATEGICHE

CHE COS'E' IL RAV E A CHE COSA SERVE

***Il Rapporto di Autovalutazione per la scuola dell'infanzia (RAV Infanzia)** è uno strumento che l'INVALSI mette a disposizione per facilitare la riflessione delle scuole durante il loro percorso di auto-analisi dagli obiettivi ai risultati. Il RAV Infanzia s'inserisce nelle iniziative sulla qualità del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e del Sistema integrato infanzia, istituito dalla Legge 107/2015 sulla Buona Scuola. Il RAV Infanzia intende rispecchiare un concetto di qualità di ogni scuola e del sistema infanzia nel suo complesso e pone concretamente al centro tre ingredienti fondamentali: sviluppo integrale della persona, benessere e apprendimento per assicurare a ciascun bambino una buona partenza nella vita.*

“Invalsi – area infanzia “

La valutazione viene fatta a livello collegiale per coinvolgere tutti i componenti della scuola, per avere un quadro quanto più realistico possibile. la postura di chi compila il Rav deve essere critica e pertanto al termine di ogni argomento viene richiesta una autovalutazione rispetto a criteri di qualità dove 1 corrisponde a situazione della scuola molto critica e 7 situazione eccellente.

- *La scuola promuove il benessere, il coinvolgimento e l'inclusione di ciascun bambino, con particolare riguardo per quelli svantaggiati*

Posizione della scuola: 5 = positiva

La maggior parte dei bambini è serena nel momento del distacco dai genitori, mostrano interesse per le attività proposte, si auto organizzano con piacere utilizzando con competenza gli spazi della sezione, propongono attività o esplorazioni. Le relazioni amicali includono tutti i bambini. Tutti i bambini accettano con serenità le situazioni di routine.

Motivazione del giudizio:

Se nell'arco dell'anno scolastico le insegnanti osservano situazioni di disinteresse o mancanza di partecipazione da parte di qualche bambino, analizzano le proposte fatte e trovano altre strategie affinché tutti i bambini abbiano la possibilità di partecipare attivamente sentendosi protagonisti attivi del fare. Contemporaneamente si ha un occhio di attenzione sui rapporti amicali che si vengono a formare e che devono garantire serenità e piacere di rapportarsi ai coetanei e al gruppo

- *La scuola garantisce il conseguimento delle sue finalità: sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza*

Posizione della scuola: 5 = positiva

I bambini mostrano curiosità per la maggior parte delle attività proposte e vi partecipano. Hanno elaborato alcune consapevolezza sul riconoscimento dei propri

limiti e dei propri punti di forza; mostrano interesse e attenzione verso gli altri. Accettano spesso di mettersi in gioco, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni con sufficiente adeguatezza, sanno esprimere le loro opinioni e sanno argomentarle. Sanno pianificare con sufficiente autonomia le azioni e gli strumenti necessari per realizzare un obiettivo. Riflettono con sufficiente adeguatezza sulle proprie azioni e sul proprio sapere.

La scuola ha discusso e individuato collegialmente i criteri per verificare se i traguardi formativi sono stati raggiunti; la rilevazione dello sviluppo delle competenze dei bambini rispetto ai traguardi formativi ha luogo in maniera sistematica con metodologie specifiche e strumenti appropriati lungo il corso dell'anno scolastico. Non ci sono casi di trasferimento, abbandono o trattenimento nella scuola dell'infanzia

Motivazione del giudizio

La valutazione è positiva poiché al termine del triennio i bambini che affrontano l'inserimento alla scuola primaria risultano preparati sia emotivamente che didatticamente. Nell'eventualità in cui ci siano lacune o finalità parzialmente raggiunte vengono presentate alle insegnanti della scuola primaria, mostrando gli strumenti e la metodologia usata.

I bambini che durante il triennio si trasferiscono in altra struttura sono coloro i quali hanno famiglie che per motivi di lavoro sono costrette a spostarsi in altro loco

- La scuola garantisce il conseguimento delle sue finalità: sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e avvio alla cittadinanza

Posizione della scuola: 5 = positiva

I bambini mostrano curiosità per la maggior parte delle attività proposte e vi partecipano. Hanno elaborato alcune consapevolezze sul riconoscimento dei propri limiti e dei propri punti di forza; mostrano interesse e attenzione verso gli altri. Accettano spesso di mettersi in gioco, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni con sufficiente adeguatezza, sanno esprimere le loro opinioni e sanno argomentarle. Sanno pianificare con sufficiente autonomia le azioni e gli strumenti necessari per realizzare un obiettivo. Riflettono con sufficiente adeguatezza sulle proprie azioni e sul proprio sapere.

La scuola ha discusso e individuato collegialmente i criteri per verificare se i traguardi formativi sono stati raggiunti; la rilevazione dello sviluppo delle competenze dei bambini rispetto ai traguardi formativi ha luogo in maniera sistematica con metodologie specifiche e strumenti appropriati lungo il corso dell'anno scolastico. Non ci sono casi di trasferimento, abbandono o trattenimento nella scuola dell'infanzia

Motivazione del giudizio

La valutazione è positiva poiché al termine del triennio i bambini che affrontano l'inserimento alla scuola primaria risultano preparati sia emotivamente che

didatticamente. Nell'eventualità in cui ci siano lacune o finalità parzialmente raggiunte vengono presentate alle insegnanti della scuola primaria, mostrando gli strumenti e la metodologia usata.

I bambini che durante il triennio si trasferiscono in altra struttura sono coloro i quali hanno famiglie che per motivi di lavoro sono costrette a spostarsi in altro loco

- La scuola favorisce lo sviluppo globale dei bambini, delle competenze chiave, di cittadinanza e degli apprendimenti di base che saranno centrali per i successivi percorsi di studio, di lavoro e di vita.

La scuola si raccorda con gli altri ordini scolastici per comprendere quanto è stata efficace nella promozione delle competenze e nella riduzione precoce delle disuguaglianze

Posizione della scuola: 5 = positiva

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio (primaria) sono buoni: pochi bambini incontrano difficoltà di apprendimento (sono tutti ammessi alla classe successiva, presentano livelli soddisfacenti negli apprendimenti di italiano e matematica) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo (secondaria di primo grado) è molto basso.

Motivazione del giudizio

Ricordiamo che le variabili relative all'insuccesso scolastico spesso non sono correlate con difficoltà di apprendimento.

- La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, rileva interessi, esigenze, acquisizioni dei bambini utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Posizione della scuola: 6 più che positiva

Motivazione del giudizio

Nella nostra scuola viene valorizzato un percorso educativo che, a seguito di un'accurata ricerca, consente di programmare diversi tipi di esperienze, siano esse di tipo espressivo, grafico, motorio, linguistico, cognitivo, comunicazionale e altro, e che il tutto sia ben calibrato sia nei tempi che vengono dedicati all'attività, sia rispetto alle scansioni ritmiche della giornata, sia come risposta adeguata ai bisogni relativi all'età dei bambini. Tutto ciò è studiato per garantire al bambino la maturazione della propria identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

- La scuola offre un ambiente educativo che valorizza le competenze cognitive e socio-relazionali dei bambini anche in vista della promozione di attitudini di

cooperazione e solidarietà, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali della vita scolastica.

Posizione della scuola:5= positiva L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento degli alunni. L'organizzazione degli arredi è flessibile e adatta per diversi tipi di esperienze. Gli spazi esterni e interni attrezzati per le attività ludiche e di apprendimento sono usati da un buon numero di sezioni. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. I bambini effettuano esperienze e svolgono attività in piccoli gruppi, utilizzano anche le nuove tecnologie, realizzano prodotti e progetti.

La scuola promuove prime esperienze di cittadinanza attraverso attività relazionali e sociali. Le regole condivise di comportamento sono definite ed attuate in quasi tutte le sezioni. I conflitti sono gestiti in modo efficace

Motivazione del giudizio

L'organizzazione degli spazi non è mai lasciata al caso, ma sempre studiata in base alla necessità di bambini ed insegnanti. Le relazioni sono curate sia quelle amicali che quelle conflittuali. Attorno al bambino l'insegnante prepara un terreno ideale per imparare a gestire sia un rapporto con più pari positivo che un eventuale conflitto.

Gli spazi interni ed esterni alla sezione sono usati quotidianamente da tutte le classi. I momenti di aggregazioni delle tre fasce d'età, pur non essendo all'ordine del giorno, sono proficui per la relazione, ma si sta studiando come, mantenendo le classi omogenee, rendere gli scambi sociali maggiormente aggreganti.

- La scuola cura l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi diversificati. La scuola svolge un'azione di sensibilizzazione dei bambini alle differenze culturali tramite l'organizzazione ambientale, la scelta dei materiali, specifiche attività e attraverso il coinvolgimento dei genitori.

Posizione della scuola 4 = abbastanza positiva

Motivazioni del giudizio

La scuola dedica un'attenzione adeguata ai temi interculturali. Si presta una certa attenzione all'accoglienza dei bambini di altre culture ma non viene data particolare attenzione al coinvolgimento dei genitori di tali bambini. Occasionalmente vengono svolte attività per sensibilizzare i bambini alle differenze culturali e nell'organizzazione dell'ambiente e degli spazi di gioco si notano alcuni segni di valorizzazione della differenza ma a questo aspetto non è attribuita particolare rilevanza nel curriculum.

Le attività quotidiane e le esperienze educative tengono conto delle esigenze dei singoli bambini e del gruppo nel suo complesso attraverso un costante monitoraggio ed azioni mirate che valorizzano le particolarità individuali. Nella vita scolastica quotidiana, nelle realizzazioni di esperienze e nello svolgimento di

specifiche attività si presta attenzione a che ciascun bambino abbia modo di partecipare, con attenzione per chi ha difficoltà o doti particolari. E se non riescono vengono seguiti individualmente.

La scuola nell'ultimo triennio non ha avuto la presenza di bambini disabili per tanto non si è mai avuta la necessità di costruire in equipe con l'ASST un PEI. I bambini stranieri inseriti pur non conoscendo la lingua venivano da una realtà socio/economico/culturale elevata. Le insegnanti stilano PEP per bambini con difficoltà fonetiche, comportamentali e relazionali.

- La scuola garantisce la continuità del percorso scolastico e ne cura le transizioni.

Posizione della scuola: 6 = molto positiva

Motivazioni del giudizio

La scuola ha un progetto di continuità con il nido adiacente che si sviluppa a partire dal mese di gennaio, periodo in cui i bambini del primo anno dell'infanzia vanno ad invitare i bimbi del nido a venire a conoscere la loro scuola, fino a luglio, mese in cui i bimbi del nido frequentano definitivamente la scuola dell'infanzia per tutto il tempo scuola. Sempre a partire dal mese di gennaio insegnanti dell'Infanzia, referente per il raccordo ed educatrici del nido si incontrano con regolarità una volta al mese per organizzare e strutturare al meglio il progetto calandolo sul gruppo bambini con cui stanno lavorando.

Con le scuole primarie vengono organizzati degli incontri di raccordo per far conoscere ambiente e insegnanti ai bambini remigini. Le scuole al di fuori del comprensorio vengono contattate in modo tale da mettere al corrente i genitori delle date in cui i bambini potranno andare a scuola per fare attività di conoscenza nella struttura che li accoglierà a settembre. Al termine dell'anno scolastico con tutte le scuole primarie viene fatto un incontro per presentare il profilo dei bambini. Per evitare l'etichettatura di quei bambini con bisogni speciali, la presentazione è fatta in positivo spiegando come intervenire nell'eventualità in cui il bambino presenti delle difficoltà.

- La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.

Posizione della scuola : 6= molto positiva

Motivazione del giudizio

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegato per migliorare

strutturalmente la scuola. Prioritario è sempre il benessere del bambino e sia l'amministrazione che il corpo docente concorrono a questo obiettivo.

- La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione.

Posizione della scuola: 5= positiva

Motivazione del giudizio

Le insegnanti negli anni hanno formato un gruppo di lavoro partecipato e motivato che ha imparato la forza che sta nel brainstorming e nella critica positiva.

- La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita della scuola.

Posizione della scuola: 4 = abbastanza positiva

Motivazione del giudizio

La difficoltà maggiore nella scuola è trovare il giusto equilibrio tra coinvolgimento dei genitori e rispetto del regolamento della scuola poiché pur, in diversi casi, volentieri spesso dimenticano che la scuola è fatta a misura di bambino, di tutti i bambini e non solo sulle necessità di un singolo individuo. La scuola sta studiando la modalità adeguata per arrivare ad avere una collaborazione partecipata e consapevole.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con la stesura del Rav sono emerse alcune criticità che andranno a dover essere analizzate ed inserite in un piano di miglioramento che verterà principalmente sull'integrazione con il territorio e sul migliorare i rapporti con le famiglie. L'intenzione è di promuovere incontri maggiormente partecipativi legati sia ai progetti rivolti ai genitori sia a una maggiore collaborazione con essi.

Tramite organizzazione di incontri rivolti alle famiglie si intende favorire un loro maggiore coinvolgimento in modo tale da renderli partecipanti attivi nell'azione educativa

L'OFFERTA FORMATIVA

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Tratto da: "C.M. n°254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013"

"(...) La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese.

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

(...) La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto dell'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni abitudini, linguaggi, riti e ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. (...)”

La nuova scuola dell'infanzia è basata sulle indicazioni nazionali del 2012, sulla Raccomandazione 2006/962/CE e sulle otto competenze chiave europee del 2018 per la scuola dell'infanzia. Le competenze chiave servono alla realizzazione e allo sviluppo personale, al dare significato alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale, all'adattamento ai continui cambiamenti del mondo. Le competenze chiave hanno come obiettivo lo sviluppo del pensiero critico, la gestione delle emozioni, la creatività, la capacità di prendere iniziative, di risolvere problemi e di prendere decisioni.

LA SCUOLA CHE PROGETTA E PROGRAMMA

Nella nostra scuola viene valorizzato un percorso educativo che, a seguito di un'accurata ricerca, consente di programmare diversi tipi di esperienze, siano esse di tipo espressivo, grafico, motorio, linguistico, cognitivo, comunicazionale e altro, e il tutto è ben calibrato sia nei tempi che vengono dedicati all'attività, sia rispetto alle scansioni ritmiche della giornata, sia come risposta adeguata ai bisogni relativi all'età dei bambini. Tutto ciò è studiato per garantire al bambino la maturazione della propria identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

Si lavorerà con i bambini per avvicinarli attraverso la propria percezione sensoriale al mondo circostante; mondo formato da materiali, giochi, natura e non da ultimo da persone/coetanei; persone diverse tra loro, ma che fanno della diversità e poliedricità, strumenti per imparare a vivere insieme, rispettarci e rispettare ciò che li circonda.

Il progetto educativo si dipana tra unità di apprendimento, vale a dire quell'insieme di voci tra loro correlate che delineano le strutture pedagogiche della scuola, e l'argomento che permetterà di vedere i bambini come reali protagonisti della costruzione e del divenire del progetto educativo. Le unità di apprendimento programmate sono riferite alle stimolazioni dei sensi, alle attività motorie, linguistiche, cognitive, espressive, meta-scientifiche, sociali ed etico-morali. L'argomento cambia ogni anno, ma ha sempre come protagonista il bambino che

viene continuamente stimolato attraverso la proposta di materiali e spunti di riflessione e conversazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi generali si fa riferimento ai “Campi di esperienze”.

I Campi d’Esperienza sono 5:

- IL SE’ E L’ALTRO: sviluppo dell’identità personale e di quella sociale, dell’autostima e delle autonomie (personale, sociale ed ambientale); conoscenza ed esperienza delle tradizioni della comunità; rispetto di sé stessi, delle persone e dell’ambiente
- IL CORPO ED IL MOVIMENTO: scoperta, coscienza e padronanza della propria corporeità rispetto a sé stesso, gli altri e l’ambiente; scoperta, uso ed affinamento dei cinque sensi
- I DISCORSI E LE PAROLE: esplorazione dei vari tipi di linguaggi e comunicazioni (verbale e non verbale); affinamento della comunicazione verbale; approccio al piacere della lettura, dell’ascolto e del racconto partecipato
- IMMAGINI, SUONI E COLORI: sviluppo della fantasia e della creatività; affinamento del senso estetico; esplorazione di diversi linguaggi (mass-mediali, verbali, visivi, sonori/uditivi, corporeo/mimico/gestuali).
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: confronto tra sé e il mondo circostante; approccio al mondo attraverso il gioco di scoperta che evolve passando dal fare analogie e trovare differenze a porre domande e trovare risposte, dal proporre ipotesi fino alla strutturazione dello scheletro del pensiero astratto.

La scuola si pone l’obiettivo di educare il bambino a vivere la vita in un contesto sociale, non solo nell’ambito dell’istituzione, ma anche nella società, pertanto vengono programmate iniziative volte alla realizzazione di modalità di raccordo e di occasioni di incontro rispetto alle famiglie, alla scuola primaria, all’asilo nido ed al territorio.

Il progetto educativo che abbiamo impostato offre la possibilità di costruire una metodologia che coinvolge il bambino come “**soggetto attivo**” e non come “**esecutore passivo**” ... motto della nostra scuola è: ...“**se faccio apprendo**”.

PROGETTI ED UNITA' DI APPRENDIMENTO

3 ANNI

La sezione dei tre anni vede come progetto principale ad inizio anno scolastico il **Progetto Inserimento** grazie al quale l'approcciarsi alla scuola dell'infanzia è visto in modo ludico, rispettando tempi, ritmi ed emotività dei bambini e strutturando nuove ritualità comuni.

Successivamente i bambini sono portati alla scoperta del **personaggio stimolo** che li seguirà e guiderà lungo il loro percorso triennale.

I tre laboratori manipolativi (**acqua, granaglie, colore**) e le unità di apprendimento (**manipolazione di paste malleabili, manipolazione del colore, manipolazione della colla,....**), con il **progetto sensorio-percettivo** legato al gioco di scoperta di materiali naturali e poveri: farina gialla, acqua, zucche, pannocchie, foglie, patate, spugne, scatole carta, metallo plastica etc... danno la possibilità ai bambini di costituire, attraverso il gioco, quei prerequisiti che saranno fondamenta delle future conoscenze.

Attività motoria globale e fine, giochi di linguaggio, attività di vita pratica, giochi intellettivi e un progetto preparatorio al pregrafismo attraverso il gioco motorio vanno a completare la programmazione della sezione dei tre anni.

4 ANNI

Il progetto sensoriale anche per i bambini di quattro anni è fondamentale anche in funzione del fatto che i sensi sono la base per costituire le future competenze e mettono il bambino nella condizione di fare comparazioni, analogie e differenze. Pertanto vengono sviluppati e proposti:

Progetto stimolazione olfattiva-gustativa: progetto zucchero, progetto pane, progetto consistenze

Progetto stimolazione uditiva: progetto rumore, progetto suono e non suono, progetto strumenti sonori.

Progetto stimolazione visiva: progetto sala pittura, progetto acqua, progetto sfumature,...

Progetto stimolazione tattile: progetto trasformazioni, gioco stereognostico.

Le **attività manipolative** vedono la presenza di materiali poveri e naturali di minori dimensioni rispetto che a tre anni; le attività di **motricità fine** mettono in gioco le mani con piegature ed utilizzo di strumenti maggiormente raffinati e il **progetto motorio** è in funzione della scoperta dei vari schemi corporei e della messa in movimento di tutte le parti del corpo; le conoscenze legate alle competenze relative al pregrafismo ed abilità grafiche passano attraverso una padronanza del proprio corpo e del movimento legato ad esso

L'aspetto creativo viene stimolato sia dal punto di vista grafico che da quello plastico

Il progetto intellettuale, anche grazie all'ausilio di materiali Montessori, pone il bambino di fronte alla necessità di trovare soluzione a quesiti relativi ad associazioni,

comparazioni, graduazioni, ecc. Il progetto forme geometriche partendo dal punto, passando attraverso i vari tipi di linee, porta alla scoperta degli spigoli ed infine delle forme geometriche.

L'avvicinamento all'ascolto, l'avvicinamento alla lingua inglese le attività di vita pratica, il progetto linguistico concludono le proposte dei bambini di quattro anni

5 ANNI

I bambini di cinque anni hanno acquisito un bagaglio di abilità e competenze notevoli che durante l'anno scolastico andranno via, via a consolidarsi ulteriormente, tanto da divenire i pilastri e lo scheletro delle future conoscenze.

I sensi saranno ancora alla base delle attività proposte ai bambini che si svilupperanno con un progetto pre-scientifico dove esperimenti e domande saranno strumenti d'apprendimento:

Progetto stimolazione visiva: esperimenti con il colore; esperimenti con luce e buio;

Progetto stimolazione tattile: esperimenti con alimenti; esperimenti con aria; esperimenti con l'acqua, esperimenti forze e pesi.....

Progetto stimolazione uditiva: esperimenti con suoni, vibrazioni, etc...

L'attività creativa sia grafica che plastica, mette il bambino nella condizione di poter scoprire differenti tecniche grafiche, plastico-manipolative, pittoriche.

Anche a cinque anni **le attività motorie** sono fondamentali, gli schemi corporei si sono affinati e le proposte fatte a livello di motricità globale vedono il prevalere di giochi di gruppo, sviluppo della lateralità ed esercizi di ginnastica. Mentre dal punto di vista della motricità fine i materiali e gli strumenti usati sono atti a rendere mani e dita maggiormente precise anche nei movimenti più minuti. I bambini, grazie all'uso di materiali strutturati specifici e ad un **progetto intellettuale**, basato sulla lezione dei tre tempi della Montessori, sperimentando e procedendo per prove ed errori, autocorreggendosi, arrivano ad acquisire competenze inerenti l'osservazione, lo sviluppo della memoria, il mettere in relazione forme, quantità, dimensioni.

Il progetto di pre-calcolo avvia il bambino alla scoperta dell'aritmetica attraverso attività ludiche atte a dare valore e significato a segni grafici matematici.

Il progetto di pre-lettura non vuole insegnare a leggere, ma avvicinare il bambino al fantastico mondo della lettura, dove un segno grafico ha un preciso suono e significato.

Il progetto di pregrafismo, con la proposta di attività differenti, porta il bambino ad avere una padronanza sempre maggiore della mano e delle dita, dove impugnatura, prensione, pressione, spazialità si accompagnano alla capacità di riprodurre un determinato segno grafico.

Il progetto fiabe avvicina il bambino al piacere dell'ascolto e della lettura e a mettere in relazione le competenze logico-temporali alla creatività di inventare dei racconti.

Ovviamente ogni anno saranno proposte le Unità di Apprendimento che meglio si adattano alle necessità del gruppo classe con cui si sta lavorando.

Per tutto il percorso del triennio, particolare attenzione verrà data all'aspetto emotivo-relazionale; cura delle insegnanti sarà osservare come il bambino interagisce con i pari e con il mondo circostante e trovare strategie affinché ognuno acquista competenza emotiva e discernimento su cosa è fondamento di una buona relazione (rispetto, attenzione, cura,...)

A tal proposito dall'anno scolastico 2023-24 si è inserito nelle attività curricolari, il progetto EMOZIONI. I bambini già dai primi vagiti provano emozioni, ma sono neofiti nel provarle in relazione al mondo circostante. Sono incapaci di condividere ciò che provano e a volte faticano a decodificare le emozioni e pertanto si rischia che sfocino in maniera incontrollata, tanto da manifestarsi anche con disturbi del sonno, dell'alimentazione, del comportamento o in reazioni psicosomatiche. Il progetto si pone come obiettivi: l'imparare a riconoscere le emozioni, a dar loro il nome adeguato, ad utilizzare il proprio corpo per manifestarle e a sperimentarle attraverso i propri sensi. Il progetto è calato in modo adeguato sulle diverse fasce d'età, ma vede i bambini coinvolti anche in momenti di intersezione ludici e di ascolto.

A partire dall'anno scolastico 2022-23 si è introdotto il progetto ORTO, progetto trasversale sulle tre fasce d'età, ma che va anche a coinvolgere le famiglie in modo non solo da avere una valenza educativa, ma anche civica e socio-relazionale.

È dimostrato che esperienze legate alla terra hanno un effetto anche sull'educazione intellettuale del bambino che si esercita nell'osservazione, impara a riconoscere gli oggetti e a classificarli (Macchietti, 1999). Friederich Froebel (1826), riteneva che la tecnica del giardinaggio permettesse la compenetrazione dell'io nella natura, lo sviluppo del senso sociale e l'attivazione dell'osservazione. L'orto didattico inoltre rappresenta un valido strumento per applicare il metodo scientifico, per comprendere il rapporto causa-effetto (lavoro-raccolgo).

COSA SONO I BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI E COME AGISCE LA NOSTRA SCUOLA

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la direttiva “strumento d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, con la quale viene introdotto nell'ordinamento scolastico italiano il **concetto di Bisogni Educativi Speciali**. Da: i Bes.. Come e cosa fare –Ed. Giunti Scuola

.....in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.....ogni alunno, con continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta... (D.M. 27/12/2012)

Le difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si colorano di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene “speciale” e chiede a chi educa di essere speciali, più attenti, più abili nella risposta.

Le direttive Nazionali, tenendo conto di tutti i limiti delle schematizzazioni, fanno riferimento a tre categorie principali BES:

1. quella della disabilità certificata
2. quella dei disturbi evolutivi specifici
3. quello dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

La nostra scuola è vigile ed attenta alle necessità di ogni bambino ed è oltremodo puntuale nel rendersi conto dei reali bisogni o nel cogliere segnali di disagio in tutti i bambini. Pertanto l'intera equipe delle insegnanti, GLI (gruppo lavoro inclusività), è impegnata nel trovare le modalità d'intervento, nella stesura dei progetti del PEP (piano educativo personalizzato), del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e alla costituzione del PAI (Piano annuale Inclusione) e nella verifica continua e costante degli stessi.

Ogni anno scolastico per i bambini che necessitano, anche rilevati in itinere, viene studiato un Piano Educativo Personalizzato in modo da sviluppare abilità, competenze e di conseguenza conoscenze adeguate tenendo conto dei bisogni particolari dei bambini, oppure un Piano Educativo Individualizzato che indica le necessità e le modalità di intervento e la loro evoluzione nel tempo.

Da quest'anno con la nota n.40/2021 il Miur ha dato indicazioni per adottare il nuovo PEI dando il compito al GLO (gruppo operativo di lavoro per l'inclusione) di redarlo.

Pertanto il Presidente è tenuto a presiedere il GLO di cui faranno parte:

- team docenti contitolari

- genitori
- figure professionali interne ed esterne alla scuola
- unità di valutazione multidisciplinare dell'ATS
- eventuali altri specialisti

PERCHÉ SI PARLA DI EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA?

La Legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia.

L'educazione civica verte su tre nuclei tematici principali:

- costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale

Come declinare questi tre nuclei tematici nella nostra scuola dell'infanzia?

Attraverso il gioco, la routine e lo sviluppo delle buone pratiche della vita di comunità; questi saranno gli strumenti per esplorare l'ambiente naturale e umano che "circonda" il bambino. Bambino che sarà condotto a porsi domande, cercare risposte rispetto a ciò che lo circonda.

L'approccio pratico ludico porterà il bambino a divenire esperto nelle buone pratiche relative al rispetto di sé stesso e degli altri; collaborazione si potrà avere anche dagli strumenti interattivi imparando ad approcciarsi positivamente ad essi con spirito critico.

A partire dall'anno scolastico 2023-24 si è cercato di delineare non solo nell'ambito della quotidianità, ma di trovare anche altri ambiti in cui gli obiettivi dell'educazione civica trovano la propria specificità. Motivo per cui si è introdotto a livello curricolare il circle time che consente al bambino di ascoltare, essere ascoltato, contribuire con la propria esperienza personale ad un accrescimento collettivo. Inoltre viene dato maggior spazio alla scoperta del territorio circostante la scuola e di quelle che possono essere le risorse presenti, ma che spesso non vengono considerate (nonni, associazioni, artigiani,...)

PROGETTO RACCORDO

Da alcuni anni la nostra scuola sta elaborando un progetto raccordo in collaborazione con il Nido Primi Spassi a noi adiacente. Progetto che ha come fine ultimo un percorso strutturato che faccia vivere in modo naturale e non frustrante il passaggio dal tempo nido al tempo scuola infanzia. Finalità: rispetto dei tempi e dei ritmi dei bambini, elaborando un progetto che verta sull'introdurre routine comuni che saranno alla base del passaggio nido/infanzia a partire dal mese di marzo fino al mese di luglio (mese durante il quale si realizzerà il passaggio completo alla scuola dell'infanzia). Obiettivo: benessere del bambino e pertanto della sua famiglia; anche con i genitori verranno studiati degli incontri che aiuteranno il passaggio dalla figura dell'educatrice a quella dell'insegnante.

Fondamentale per la buona riuscita del Raccordo è la sinergia tra educatrici ed insegnanti che con un confronto e dialogo continui, anche post inserimento, concorrono al benessere dei bambini.

Inoltre l'argomento, il filo conduttore degli incontri di raccordo durante il periodo da marzo a giugno, verrà somministrato, sottoforma di video, realizzati dalla responsabile raccordo e da una delle future insegnanti della classe dei piccoli, a tutti i bambini che dovranno inserirsi nella nostra scuola in questo modo iniziano ad avvicinarsi ai volti di chi poi li accoglierà i primi giorni di scuola e all'ambiente che andranno poi a scoprire.

Si è cercato di mantenere continuità anche con le scuole primarie in modo da agevolare il passaggio alla scuola di grado superiore; le insegnanti partecipano ad incontri di continuità e realizzano con i bambini gli oggetti ponte, eventualmente richiesti, stendono un profilo del bambino che viene presentato sia ai genitori che alle insegnanti.

PROGETTO EDUCATIVO CRISTIANO

L'attenzione alla dimensione religiosa deve costituire un aspetto qualificante del progetto educativo.

Gli obiettivi generali di apprendimento della Religione Cattolica sono predisposti come da progettualità IRC e sono finalizzati:

- Al raffrontare la vita dei bambini (famiglia, giochi, mestieri dei genitori, modalità di relazione nella vita familiare) con quella di Gesù;
- All'avvicinarsi alle festività religiose comprendendone il significato attraverso giochi e canti mimati;
- Allo sviluppo del senso civico dando valore al rispetto per sé stessi, per chi, per ciò che ci circonda.

- In base all'argomento trattato annualmente vengono sviluppati agganci partendo da una lettura religiosa, lavorando ed elaborando lavori con i bambini, allargando gli obiettivi a tutti i campi di esperienza.

Gli aggiornamenti annuali di IRC andranno a sviluppare il progetto già in essere.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

All'insegnante è assegnato un compito di grande responsabilità e per questo le sono richieste *"specifiche competenze culturali, pedagogiche, metodologiche e didattiche unite ad un'aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini"*.

L'insegnante è colei che:

- Ha una funzione di regia: predispone materiali, contesti, spazi, occasioni ... dà l'input di partenza, stimola curiosità ed interesse, interagisce positivamente con il bambino per offrirgli la possibilità di scoprire, conoscere, sperimentare, ipotizzare e progettare.
- Sa rilanciare, nel momento opportuno, un'idea o un'attività consentendo al bambino di provare senza negargli la possibilità di sbagliare e riprovare.
- È pronta e sensibile alle esigenze, domande, curiosità dei bambini.
- Attraverso le parole, l'espressione degli occhi e le posture del corpo ispira fiducia ed affetto, trasmette stima nei loro confronti e fiducia nelle loro capacità.
- Rispetta riti, ritmi e tempi di ogni bambino.
- Deve instaurare un rapporto sereno, stabile e fiducioso non solo con i bambini, ma anche con i loro genitori, per questo è disponibile ad ascoltare, mediare e se richiesto a consigliare.

DOCUMENTAZIONE, STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Le insegnanti verificano se le attività proposte piacciono ai bambini, se sono formulate e proposte correttamente e se ottengono i risultati ipotizzati, attraverso l'osservazione dei bambini stessi, delle loro reazioni e di giochi mirati alla verifica; successivamente c'è il confronto con l'intero corpo docente. Quest'ultimo stende, in sede di collegio un formulario diviso per diverse età che raccoglie osservazioni, verifiche ed eventuali altre documentazioni (disegni, schede, ...) di ogni bambino. Nell'arco dell'anno vengono fatte simulazioni tra le insegnanti per verificare le modalità e la metodologia più adeguata per proporre le attività.

Una volta all'anno ogni insegnante viene osservata e a sua volta osserva l'operato delle colleghe mentre presentano un'attività ai bambini e successivamente in collegio docenti vengono rilevati i punti di forza e le criticità.

Inoltre sono previsti incontri calendarizzati con la psico-pedagoga sia su piattaforma internet che in presenza in modo da poter essere strumento di valutazione, analisi ed approfondimento delle attività e delle metodologie usate.

L'ORGANIZZAZIONE

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

L'iscrizione alla nostra scuola dell'infanzia comporta per i genitori la presa di coscienza dell'identità della proposta educativa della scuola stessa, del suo regolamento e dell'impegno a rispettarli ed a collaborare positivamente con l'organico, instaurando un solido ed aperto rapporto.

E' importante tenere conto della crescita di ogni bambino ed è indispensabile rispettare i suoi tempi, soprattutto quando si lavora sugli apprendimenti per non creare future lacune. Pertanto si consiglia vivamente ai genitori dei bambini anticipatori di far frequentare ai loro figli gli anni di scuola materna necessari in modo di dar loro il tempo di sviluppare appieno tutte le abilità e competenze utili per poi affrontare i successivi ordini di scuola. Basilare è la competenza acquisita nel primo anno da confermare con le insegnanti. Viene inoltre proposto un percorso che segue il naturale progredire delle competenze ossia il poter frequentare la sezione Primavera per tutti i bambini che dal compimento del secondo anno di età, con due inserimenti il primo a settembre il secondo a gennaio.

Il primo approccio del bambino e dei genitori con il contesto scolastico incide notevolmente sulla possibilità di sviluppare un rapporto basato sulla fiducia e sulla collaborazione.

La nostra scuola ritiene molto importante curare il momento dell'inserimento sia dal punto di vista del bambino che del genitore con un progetto specifico che si propone di favorire l'inserimento graduale dei bambini in una comunità di coetanei e di adulti diversi da quelli familiari. L'obiettivo principale è quello di garantire un sereno distacco, offrendo sia ai bambini che ai genitori degli spazi opportunamente strutturati e rispettando i tempi di ognuno.

RECAPITI TELEFONICI

All'atto dell'iscrizione scolastica viene fatto compilare un modulo nel quale i genitori segnalano tutti i recapiti telefonici ai quali possono essere contattati per eventuali comunicazioni e/o problemi vari.

DELEGHE

I bambini sono consegnati solo ai genitori o a persone maggiorenni (no fratelli minorenni), da loro delegate mediante la compilazione di un modulo predisposto dalla scuola e copia di un documento d'identità valido. Per particolari situazioni familiari, l'insegnante dovrà essere informata riguardo le modalità di consegna del minore.

Il genitore che dovesse, occasionalmente, ritirare il proprio bambino prima dell'orario di uscita è pregato di avvisare l'insegnante e sarà tenuto a firmare l'apposito registro.

La richiesta di sottoscrizione del foglio deleghe viene richiesta il 1° anno e si ritiene valida per 3 anni salvo revoca e/o variazione scritta da parte dei genitori.

Le necessità giornaliere di ritiro dei bambini da parte di persone non inserite nelle deleghe annuali devono essere comunicate via mail.

PAGAMENTO

La retta è obbligatoria per l'intero anno scolastico da Settembre a Luglio anche senza una regolare frequenza.

L'adesione al servizio di PRE e POST scuola, comporta l'obbligo del pagamento della quota stabilito per l'intero anno scolastico. Eventuali modifiche nel corso dell'anno, dovranno essere comunicate in segreteria per tempo, e sarà l'Amministrazione a valutare in merito alle richieste.

Il pagamento della retta dovrà essere regolato tramite addebito diretto in conto corrente e/o bonifico bancario.

INCONTRI PRESTABILITI:

- l'**Open Day** è generalmente previsto a novembre e se necessario anche a gennaio, in questa giornata le insegnanti sono a disposizione dei genitori che vogliono scoprire e visitare la nostra scuola;
- nel mese di maggio viene fatta una riunione con i genitori dei bambini che inizieranno il successivo anno scolastico, per spiegare il progetto di inserimento, dinamiche, organizzazione e date;
- prima dell'inizio dell'anno scolastico viene fatto un colloquio individuale con i genitori dei bambini che devono essere inseriti, per presentare il progetto d'inserimento, i tempi, i riti e i ritmi della scuola dell'infanzia e per ascoltare e rispondere a domande, dubbi e curiosità di mamma e papà;
- riunione inizio anno, divisi per sezione per ascoltare la presentazione della programmazione e per eleggere i rappresentanti dei genitori i quali si incontrano durante l'anno per i consigli di interclasse;
- incontro con i rappresentanti dei genitori per informarli sull'andamento della classe e della programmazione e per organizzare la festa di Natale e di fine anno;
- incontro di sezione a metà anno per illustrare il percorso e le attività proposte;
- al termine di ogni anno scolastico viene fatto un colloquio individuale per presentare ai genitori il percorso di crescita ed esperienza fatto durante l'anno scolastico dal loro bambino attraverso il profilo ottenuto grazie alle valutazioni degli apprendimenti; i genitori dovranno firmarlo per presa visione;
- al termine dell'ultimo anno scolastico viene comunicato ai genitori che il profilo da loro visionato durante il colloquio finale, verrà presentato verbalmente alle insegnanti della scuola primaria scelta per il proprio figlio.
- riunione nel mese di luglio per illustrare ai genitori di tutte le fasce d'età, tempi e date di inizio scuola ed eventuali cambiamenti rispetto all'anno scolastico precedente.

INCONTRI DA PROGRAMMARE

- le insegnanti, durante l'anno scolastico, sono a disposizione per eventuali altri colloqui individuali;
- la coordinatrice e il presidente sono disponibili nell'eventualità in cui un genitore dovesse avere la necessità di comunicare con loro.

INCONTRI DI FORMAZIONE PER I GENITORI

Durante l'arco dell'anno scolastico verranno proposti incontri con esperti su diverse tematiche legate al bambino, alla sua salute e alla sua crescita psico-fisica (es: corso per la disostruzione pediatrica, incontro con un nutrizionista,....)

PRIVACY

CONSENSO PER LA REALIZZAZIONE DI IMMAGINI FOTOGRAFICHE E DI EVENTUALI FILMATI AUDIOVISIVI CONTENENTI, COME SOGGETTI RITRATTI O FILMATI, GLI ALUNNI ISCRITTI ALLA SCUOLA.

In relazione alle attività didattiche e ricreative operate dalla Scuola, potranno essere realizzate immagini fotografiche e/o filmati audiovisivi che possono contenere, come soggetti ritratti o filmati, gli alunni iscritti alla Scuola stessa. Con l'accettazione del presente documento si intende rilasciato il proprio consenso in ottemperanza al D. Lgs. N. 196/2003, **e successive modifiche e** che regola il "trattamento di dati personali e/o sensibili" (la Legge sulla Privacy).

Si precisano le seguenti informazioni essenziali circa il trattamento di dette immagini fotografiche o filmati:

- Le realizzazioni di immagini fotografiche e/o di filmati audiovisivi sarà effettuato solo dal personale della Scuola o da persone autorizzate dalla Scuola stessa ed opportunamente informate e istruite. La finalità di dette realizzazioni è relativa esclusivamente alle attività didattiche e/o ricreative che vengono svolte dalla Scuola, in aderenza al programma della Scuola stessa.
- Il trattamento delle immagini ottenute potrà avvenire mediante l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei (stampe di fotografie), sia attraverso l'ausilio di mezzi informatici (immagini in digitale).
- Le immagini fotografiche e i filmati audiovisivi realizzati dal personale della Scuola rimangono di proprietà della Scuola stessa; il genitore può fare richiesta di copie di stampe fotografiche o di supporti informatici con contenuti multimediali (immagini, filmati) entro la fine dell'anno scolastico.

LA MENSA

Il nostro menù è regolamentato dalla ASST e subisce delle variazioni a seconda delle stagioni. La cucina interna si attiene scrupolosamente al Manuale di Autocontrollo aggiornato al 28/06/2023 in base al Regolamento CE 852/04.

Il menù della giornata viene esposto alle 13,30.

Per esigenze di diete speciali (per malattie e/o allergie) i genitori devono presentare adeguato certificato medico che verrà poi sottoposto alla valutazione e relativa dieta specifica da parte dell'ASTT.

Per intolleranze momentanee basta il certificato medico e la scuola provvederà all'alternativa al menù.

Nei casi di necessità di menù speciali dati da scelte personali o etico-religiose è necessario concordare il menù con la scuola.

La dieta in bianco può essere richiesta per un solo giorno, se il problema dovesse persistere è necessario andare dal pediatra e portare a scuola un certificato medico che attesti la necessità per più giorni di avere dieta speciale. Potrà capitare durante l'anno scolastico che per motivi particolari (festa di Natale, Pasqua, carnevale oppure malessere generalizzato dei bambini nei periodi di picchi di influenze) il Presidente decida di modificare il menù.

I compleanni verranno festeggiati con una torta l'ultimo venerdì del mese, ma i genitori che lo volessero possono portare a scuola un pensiero o un dolcetto e dovranno compilare autocertificazione, annotando di cosa si tratta, dove è stato acquistato e la data di scadenza. Il dono verrà poi consegnato ai genitori di ogni bimbo al momento dell'uscita.

ASSENZE

Assenze per motivi familiari e/o altro

Le assenze devono essere sempre giustificate: al rientro a scuola i genitori dovranno firmare il foglio di rientro.

Assenze per malattie

Le assenze per malattie devono essere autocertificate dai genitori con la firma sul foglio di rientro.

Allontanamento collettività

Indicazioni Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

Serie Ordinaria al n.51 - 20 dicembre 2012

*"(...) Il rientro alla scuola materna successivo ad un allontanamento, quando questo ultimo sia stato originato dal riscontro di **esantema, congiuntivite purulenta o diarrea** comporterà che il genitore contatti il proprio medico curante: sia nel caso in cui venga posta diagnosi di malattia infettiva soggetta ad interventi di isolamento, sia in caso non si tratti di patologia infettiva, il genitore autocertificherà al Responsabile della collettività di essersi attenuto alle indicazioni ricevute."*

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

La scuola **si astiene dal somministrare farmaci, anche omeopatici**, ad esclusione dei farmaci salva-vita. In tal caso i genitori sono tenuti a segnalare tempestivamente all'Amministrazione il loro problema consegnando un certificato medico che attesti la reale ed inequivocabile necessità e le indicazioni di somministrazione; i genitori dovranno sottoscrivere di loro pugno una richiesta nella quale autorizzano il personale scolastico a somministrare il farmaco e nel contempo lo sollevino da responsabilità.

SERVIZI OFFERTI

La **scuola offre i servizi di PRE e POST scuola.**

Le proposte di gioco per il post-scuola sono diversificate da quelle della giornata scolastica, in modo da rendere interessante il rimanere a scuola per un tempo più lungo. La merenda è fornita dalla scuola; la cuoca si premura di prepararla diversificata per ogni giorno della settimana.

Per un utilizzo sporadico è necessario fare richiesta tramite mail, ma la risposta certa potrà essere evasa solo lo stesso giorno richiesto, in base al numero dei bambini presenti che usufruiscono del servizio fisso.

Per motivi organizzativi il POST scuola è sospeso l'ultimo giorno prima delle vacanze di Natale e l'ultimo giorno prima delle vacanze estive

Per eventuali difficoltà e/o chiarimenti ci si può rivolgere alla direzione della scuola

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

- Corso di propedeutica musicale offerto dal Comune di Besozzo e seguito da esperti della Scuola Civica di Musica;
- Corso di inglese con esperta madrelingua la cui spesa è a carico delle famiglie che aderiscono;
- Corso di nuoto organizzato dai genitori che si tiene al di fuori dell'orario scolastico;
- Durante l'arco dell'anno verranno proposte ai bambini iniziative per avvicinarli alla realtà del territorio in cui vivono (es. incontri con protezione civile, con Polizia Locale, con il Cai.....)

TEMPO SCUOLA

La scuola è aperta dalle ore 7,30 (pre-scuola) alle ore 18,00 (post-scuola.)

- | | |
|---|---|
| - 7,30/8,30 | pre-scuola per materna |
| - 7,30/9,00 | pre-scuola primavera |
| - 8,30/9,00 | entrata materna |
| - 9,00/9,15 | entrata primavera |
| - 11,30/12,30 | pranzo chioccioline/orsetti |
| - 12,30/13,30 | pranzo api/libellule |
| - 13,00/13,15 | prima uscita chioccioline/orsetti |
| - 13,30 | prima uscita api/libellule |
| - 13,15/15,00 | riposo per chioccioline/orsetti |
| - 13,30/14,15 | relax per api/libellule |
| - 14,15/15,00 fino all'orario di uscita | attività didattiche pomeridiane per api/libellule |
| - 15,00/15,30 | uscita materna |
| - 15,15/15,30 | uscita primavera |
| - 15,00/18,00 | post scuola con merenda |
| - 16,30/18,00 | uscita post-scuola |

CORREDO E MATERIALI

E' importante avere cura di sé e delle proprie cose, perché essere autonomi rende i bambini più sicuri e sereni.

A iscrizione avvenuta e a seguito dell'incontro esplicativo con le insegnanti, relativo all'inserimento, viene consegnato l'elenco del materiale occorrente al bambino, che dovrà essere portato il primo giorno di scuola.

Il tutto deve essere contrassegnato con il nome del bambino bene in vista.

N.B.: E' importante avere un abbigliamento comodo e pratico, in tal modo il bambino ha la possibilità di giocare liberamente senza la paura di sporcarsi.

Per i bambini mezzani e grandi sono inoltre necessari altri materiali quali: pennelli, matite colorate etc.... che verranno chiesti ai genitori all'inizio dell'anno scolastico o in itinere.

ARGOMENTO PROPOSTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

I personaggi fantastici (personaggi-stimolo) contraddistinguono ogni sezione e accompagnano il bambino attraverso le esperienze della scuola dell'infanzia per portarlo a scoprire, conoscere, esplorare il mondo circostante.

Il bambino potrà saggiare, manipolare, trasformare, giocare, divertirsi arrivando ad ampliare le proprie abilità e competenze, passando attraverso quel magico meccanismo che è il porsi domande, cercare risposte, riflettere, fare ipotesi.

“Anziché essere passivi recipienti di parole ed idee, ascoltano, odono, e, cosa della massima importanza, ricevono e rispondono in maniera attiva, produttiva. Ciò che ascoltano, stimola gli autonomi processi di elaborazione mentale, provocando in loro il sorgere di nuove domande, di nuove idee, di nuove prospettive (E. Fromm)”.

Porsi degli interrogativi, trovare le proprie motivazioni per dare soluzioni, porre l'attenzione su ciò che è altro da me. Ma cos'è altro da me? Materiali, giochi, strumenti e soprattutto PERSONE!! I bambini, i propri coetanei che a volte sono così simili a me e a volte diametralmente agli antipodi. Con i coetanei il bambino instaura un intreccio di relazioni e reazioni difficili, a volte, da gestire e da elaborare anche perché vanno a toccare tasti molto personali come le emozioni che il bambino sta sperimentando, ma che ancora non padroneggia e non sempre sa decodificare. Per aiutare il bambino in questo percorso il collegio docenti ha scelto come argomento comune per quest'anno scolastico

ZEB E LA SCORTA DI BACI

Storia di una zebrina che si deve allontanare dai suoi genitori per andare in vacanza con altre zebrine, ma sente molto la mancanza dei genitori. Mamma e papà le danno uno strumento consolatorio che lei durante il viaggio condivide con le coetanee perché si accorge che altre zebrine provano le sue stesse emozioni.

Partendo dal racconto le insegnanti proporranno tante attività esperienziali che vedranno i cinque sensi strumenti del fare del bambino..... anzi 5 sensi + 1 Cioè la curiosità .. quel “senso” che possiamo definire il “potenziometro” dell'intelligenza.

Strettamente collegato con l'argomento dell'anno scolastico, poiché vede i concetti di condivisione, di fiducia, di percorso condiviso sono anche le esperienze proposte durante il tempo dedicato all'IRC che prevede attività in parallelo e trasversali sulle classi e che hanno come argomento il Miracolo della MOLTIPLICAZIONE DEI PANI E DEI PESCI.

Attraverso i sensi ogni individuo prende contatto con il mondo esterno e raccoglie quanto gli permette per sviluppare la sua intelligenza. Nella misura in cui i sensi sono stimolati, il bambino può accrescere le sue conoscenze e le sue capacità di agire. I giochi sensorio-percettivi sviluppano il linguaggio, le funzioni simboliche, le funzioni pre-intellettuali (attenzione, memoria, immaginazione...) sollecitano i giochi di raggruppamento, di associazione, di discriminazione, di comparazione, di riconoscimento... sollecitano il ragionamento.

ULTERIORI INFORMAZIONI

DIVENTA SOCIO ANCHE TU!

Ricordiamo che la nostra scuola è un'Associazione senza scopo di lucro che viene sostenuta anche dal contributo dei soci. Se si desidera diventare socio basta provvedere ad un versamento di un importo minimo di € 40,00

✓ tramite BB IBAN IT84 M 03069 50022 1000 0000 2604.

Diventare socio per:

- partecipare alle assemblee indette durante l'anno;
- entrare a far parte, se lo si desidera, nel Consiglio di Amministrazione tramite elezione;
- scoprire e conoscere un po' più da vicino la struttura scolastica in cui è inserito il proprio bambino e contribuire sia con suggerimenti, sia con il desiderio di cooperare attivamente.

CALENDARIO SCOLASTICO a.s. 2023-2024

Per quest'anno scolastico sono previsti i seguenti giorni di vacanza (tenuto conto delle indicazioni Ministeriali e Regionali):

- | | | |
|---|-------------------|------------------------------------|
| ○ Festa di tutti i Santi | Mercoledì | 01 novembre 2023 |
| ○ Festa dell'Immacolata | Venerdì | 08 dicembre 2023 |
| ○ Vacanze Natalizie | da Sabato | 23 dicembre 2023 (compreso) |
| | a Domenica | 07 gennaio 2024 (compreso) |
| ○ Carnevale | Venerdì | 16 febbraio 2024 |
| ○ Vacanze Pasquali | da Giovedì | 28 marzo 2024 (compreso) |
| | a Martedì | 02 aprile 2024 (compreso) |
| ○ Festa della Liberazione | Giovedì | 25 aprile 2024 (ponte) |
| ○ Festa dei Lavoratori | Mercoledì | 01 maggio 2024 (compreso) |
| ○ Festa della Repubblica | Domenica | 02 giugno 2024 |
|
 | | |
| ○ L'anno scolastico avrà termine | Mercoledì | 24 luglio 2024 |

Eventuali altri giorni di vacanza saranno preventivamente, con largo anticipo, comunicati ai genitori.

LE NOSTRE FESTE a.s. 2023-2024

- **FESTA DEI NONNI** **lunedì 02 ottobre 2023**
- **FESTA DELL'ACCOGLIENZA
E DELLE CASTAGNE 2023** **Venerdì 27 ottobre 2023**
- **LA FESTA DEL S. NATALE 2023** **Sabato 16 dicembre 2023**
- **FESTA DI FINE ANNO** **Sabato 08 giugno 2024**

MANIFESTAZIONI PER AIUTARE LA NOSTRA SCUOLA

- Venerdì 27 ottobre 2023 Durante la festa dell'accoglienza vendita di dolcetti e castagne
- Sabato 16 dicembre 2023 Mercatino di Natale
- Vendita dolci durante la settimana antecedente la S. Pasqua
- Vendita fiori durante la settimana antecedente la festa della mamma

RIUNIONI CON I GENITORI a.s. 2023-2024

**Presentazione programmazione,
elezione rappresentanti ** dei genitori e
consegna PTOF**

Giovedì 26 ottobre 2023 alle ore 18,00

**La figura del rappresentante di classe ha una valenza importante poiché è colui/colei che fa da tramite tra la scuola e i genitori, pertanto deve collaborare con le insegnanti per creare un clima sereno, disteso e di fiducia.

Riunioni interclasse rappresentanti

16 novembre 2023	alle 16,00
27 febbraio 2024	alle 16,00
09 maggio 2024	alle 16,00

Riunione andamento classi

Martedì 30 gennaio 2024 alle ore 18,00

Open day

sabato 11 novembre 2023 dalle ore 09,00 alle ore 12,00

LE GIORNATE SPECIALI PER I BAMBINI

**Laboratorio mani in pasta
Laboratorio di carnevale
Cineforum con laboratorio
Laboratorio letture**

sabato 02/12/2023 ore 10,00
giovedì 15/02/2024 ore 15,30
venerdì 12/04/2024 ore 18,00
venerdì 22/03/2024 ore 15,30
venerdì 17/05/2024 ore 15,30
venerdì 14/06/2024 ore 15,30



Informiamo che è possibile parcheggiare le auto:

- Nel piazzale antistante la Chiesa
- Nel piazzale interno dell'Oratorio
- **Nel parcheggio pubblico in via S. Francesco, dietro la Chiesa**
raggiungibile dalla stradina attigua alla Grotta della Madonna.

Chiediamo cortesemente di lasciare libero lo spazio antistante il portone della Chiesa.



Sono programmate uscite a piedi sul territorio nei dintorni della scuola

E' VIETATO sostare dopo l'orario di uscita all'interno o all'esterno della struttura scolastica!